

CITTA' PALAZZO CISTERNA

Donache

1966-2016
50 ANNI



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

BENVENUTO MESSER TULIPANO

"Sorrìdo e guardo
vivere me stesso"



La Voce del
Consiglio



Inaugurato
il Punto P.A.

Sommario

PRIMO PIANO

- Inaugurato il primo Punto P.A. Consip per gestire gli acquisti pubblici.....3
- Affidare piante e giardino alla plantsitter: a Messer Tulipano si può!.....4
- “Non amo che le rose che non colsi”.....6

LA VOCE DEL CONSIGLIO

- Seduta di Consiglio di lunedì 4 aprile.....8

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- Sabato 16 aprile la visita guidata a Palazzo Cisterna.....10
- Le politiche per la qualità del cibo nel convegno “Mangiare a scuola”.....12
- Eusalp, Avetta: “Un'alleanza tra aree urbane, rurali e montane”.....15
- IoLavoro spegne quest'anno venti candeline.....16
- Città metropolitana e Regione promuovono i servizi per la creazione d'impresa.....17

EVENTI

- A Carmagnola un fine settimana in cascina con “Ortoflora & Natura”.....18
- TORINOSCIENZA**
- 1915 - 2015: cento anni di relatività generale.....20



In copertina: Il Castello di Pralormo

La principessa sabauda che fu anche regina di Spagna

A Palazzo Cisterna si ricorda la figura di Maria Vittoria

Maria Vittoria: un nome che risuona a Torino nella via del centro, in un ospedale attrezzato per diversi tipi di cura e nello storico Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede della Città metropolitana. Alla duchessa di Savoia-Aosta Maria Vittoria Dal Pozzo della Cisterna è dedicato l'incontro con la giornalista e docente Carla Casalegno, in programma mercoledì 13 aprile alle 18 nella sala consiglieri di Palazzo Cisterna, per iniziativa dell'Associazione Amici della Cultura. Carla Casalegno è nata e vive a Torino. Dopo gli studi classici, si è laureata in Lettere nell'ateneo torinese. Dopo due monografie su Pier Giorgio Frassati (“Una vita di preghiera” e “Una vita di carità”), ne ha scritto la biografia (“Pier Giorgio Frassati” Effatà, 2005). È autrice di numerose altre pubblicazioni di carattere storico e biografico, tra cui “Maria Vittoria Dal Pozzo della Cisterna. Il sogno di una principessa in un regno di fuoco”. Il volume, edito da Effatà nel 2003, ripercorre la figura e le vicende della principessa che spiccò nel panorama sociale e storico-politico dell'Italia e della Spagna del secondo Ottocento, tratteggiandone i sentimenti, gli ideali, i sogni, la vita di sposa, di madre, di regina di Spagna (dal 1870 al 1873) e di moglie del sovrano Amedeo, figlio del primo re d'Italia Vittorio Emanuele II. Nel suo libro Carla Casalegno ripercorre inoltre le vicende dell'inesorabile malattia - la tubercolosi - che nel 1876 spense la vita che la nobildonna piemontese aveva speso sino ad

allora, sia in Italia che in Spagna, in opere di carità e solidarietà.

m.fa.



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino “Andrea Vettoretti”:** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 8 aprile 2016 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



Inaugurato il primo Punto P.A. Consip per gestire gli acquisti pubblici

Si chiama Punto P.A. ed è uno sportello dedicato alla pubblica amministrazione, il primo in Italia: lo hanno inaugurato lunedì 4 aprile nella sede di corso Inghilterra 7 la Città metropolitana di Torino e la Consip, società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze che opera per la centralizzazione degli acquisti pubblici. Insieme al sindaco metropolitano Piero Fassino, all'inaugurazione erano presenti l'amministratore delegato della Consip, Luigi Marroni, il presidente della Camera di Commercio di Torino Vincenzo Ilotte e il commissario alla spending review Yoram Gutgeld. Lo sportello informativo offre consulenza, assistenza e supporto per gli acquisti di beni e servizi e, in particolare, per l'utilizzo degli strumenti d'acquisto di Consip. Lo scopo è di aggregare e razionalizzare gli acquisti dei Comuni, attraverso l'analisi e la condivisione di conoscenze ed esperienze tecnologiche, operative e organizzative; il tutto nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti gestito da Consip e dei programmi avviati a suo tempo dalla Città metropolitana di Torino. Lo sportello supporta i Comuni nella programmazione degli acquisti, anche attraverso l'analisi dei fabbisogni reali, per aggregare la domanda, standardizzare e unificare le procedure di acquisto, ridurre l'impatto ambientale dei beni e servizi acquistati. Secondo il commissario Yo-

ram Gutgeld "questo sportello, che potrà fare da modello per altre aree del paese, rappresenta un passo importante nel percorso voluto dal governo, finalizzato ad aggregare le stazioni appaltanti. Oggi sono 50mila, per un totale di spesa pubblica di 130 miliardi. Dovranno diventare 33, ovvero quella centrale della Consip e quelle delle 20 Regioni e delle 12 Città metropolitane". Gutgeld ha anche ricordato che la riorganizzazione e centralizzazione degli acquisti degli enti pubblici rientra in una più complessiva strategia del governo, che punta a diminuire e riqualificare la spesa pubblica corrente per liberare risorse da destinare agli investimenti e ai servizi per i cittadini. "Questo sportello" ha sottolineato il sindaco metropolitano Piero Fassino "ha un duplice scopo: riorganizzare il rapporto tra imprese e pubblica amministrazione e avvicinare il territorio a tutti gli stakeholder. Presto apriremo un analogo sportello con la Cassa Depositi e Prestiti". Secondo l'amministratore delegato di Consip, Luigi Marroni "il Punto P.A. di Torino è il primo passo di una nuova strategia che intende rafforzare l'attenzione ai nostri clienti, le amministrazioni. Vogliamo essere più vicini a coloro che utilizzano i nostri strumenti d'acquisto e aumentare la loro soddisfazione, contribuendo a far percepire sempre più Consip come un'opportunità".

Michele Fassinotti



Affidare piante e giardino alla plantsitter: a Messer Tulipano si può!

Nel parco storico del castello di Pralormo si stanno schiudendo progressivamente le variopinte corolle dei tulipani e sulle chiome degli alberi secolari sono comparse le foglie, illuminando il giardino del verde tenero della primavera. Nel prossimo fine settimana la manifestazione Messer Tulipano, patrocinata e sostenuta dalla Città metropolitana di Torino, propone attività curiose per grandi e piccoli. Sabato 9 aprile il team Arte Arborea, cui è affidata la manutenzione dei maestosi alberi del parco storico, propone dimostrazioni di tree-climbing e di corretta potatura. Dalle 16 alle 19 si tengono incontri con la “plantsitter”, per scoprire i segreti della manutenzione e progettazione degli spazi verdi, interni ed esterni, dai grandi giardini ai terrazzi, dai balconi alle semplici fioriere. Nel piccolo giardino fiorito davanti all'antica serra del castello è possibile in-

contrare la plantsitter, professionista del verde che affianca - e se necessario sostituisce - coloro che non hanno tempo, voglia o competenze per curare le loro piante da interni e da esterni. I servizi della plantsitter comprendono la cura e manutenzione del verde (con possibilità di lezioni per diventare pollici verdi), la nursery e la clinic per prendersi cura delle piante sofferenti o in assenza del “padrone”, l'orphanage per raccogliere e prendersi cura delle piante abbandonate, ma anche la progettazione e l'allestimento degli spazi verdi. I visitatori possono sottoporre alla plantsitter le foto del proprio balcone, terrazzo, giardino per avere consulenze gratuite di progettazione e allestimento del verde, portare le proprie piante sofferenti o le loro foto per avere consigli pratici; portare i propri dubbi, le proprie sconfitte di pollici verdi e trovare insieme la migliore soluzione.

m.fa.



ALLA SCOPERTA DEGLI ORTI DELLA MALPENGA

Domenica 10 aprile alle 15 è in programma una conversazione di Ernesto Panza dedicata alla manifestazione “Gli orti della Malpensa”, che si terrà sabato 17 e domenica 18 settembre nel parco della prestigiosa villa nobiliare collocata sulla collina che sovrasta il centro abitato di Vigliano Biellese. Grazie all'impegno dei professionisti dell'Accademia piemontese del giardino – presieduta dall'architetto Paolo Pejrone – la manifestazione biellese rinnova la coltivazione dei prodotti dell'orto e del frutteto, delle insalate e delle mele in particolare, iniziata da Vittorio Buratti un'ottantina di anni orsono nella dimora patrizia. “Gli orti della Malpensa” si propone di favorire l'incontro tra vivaisti, giardinieri, orticoltori, collezionisti specializzati e semplici amatori, nella cornice del grande parco della villa ottocentesca. Sempre domenica 10 aprile, alle 15, alle 16 e alle 17 si tiene lo spettacolo di danza “Les fleurs animées”, una coreografia di Alessandra Calore su musiche di Antonio Vivaldi, a cura dei danzatori della Modern Dance Academy, agenzia per la formazione professionale della danza. Alle 11 e alle 15 sono in programma degustazioni a cura dei Maestri del Gusto selezionati dalla Camera di Commercio di Torino.

ATTIVITÀ PER I PIÙ PICCOLI

Per i bambini a partire dai 7 anni di età sabato 9 aprile dalle 15 alle 17 l'appuntamento è con "Parolandia", una serie di attività ludiche a cura della libreria La Farfalla di Snipe. Nel corso della giornata il Golf Club "I Girasoli" propone un'attività alla scoperta del golf, si tengono lezioni pratiche di pittura naturalistica con Dario Cornero, dimostrazioni di intaglio del legno con il maestro Dino Negro ed è aperto lo spazio ludico con i giochi della Quercetti. Domenica 10 aprile alle 11 e alle 15 c'è la caccia al tesoro con Kinder Sorpresa, mentre dalle 15 alle 17 la libreria La Farfalla di Snipe organizza "Chamboul Boum", attività ludiche per bambini a partire dai 4 anni. Messer Tulipano è visitabile tutti i giorni fino a domenica 1° maggio, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18, il sabato, la domenica e nei giorni festivi dalle 10 alle 19. L'ingresso costa 8 euro a persona; 6,5 per i gruppi prenotati e per i possessori di tessere convenzionate (tra cui Abbonamento Torino Musei e Torino+Piemonte Card); 5,5 euro per i gruppi prenotati nei giorni infrasettimanali; 4 euro per i bambini dai 4 ai 12 anni; gratuito fino a 4 anni. Per consultare il programma completo delle proposte e degli eventi di Messer Tulipano: www.castellodipralormo.com



"Non amo che le rose che non colsi"

Il calendario delle iniziative nel centenario della morte di Gozzano

Un'affollatissima sala consiglieri, a Palazzo Cisterna, ha ufficialmente aperto mercoledì 6 aprile le celebrazioni per il centenario della morte di Gozzano e il ricco calendario di iniziative che la mattina stessa erano state presentate in conferenza stampa al Circolo dei Lettori.

L'occasione è stata la tavola rotonda a cura del Centro Pannunzio "Sorrindo e guardo vivere me stesso", cui hanno preso parte gli psichiatri Eugenio Borgna e Annibale Crosignani, la scrittrice Elisabetta Chicco Vitzizzai, la presidente del premio letterario "Il Meleto" di Guido Gozzano Lilita Conrieri, la direttrice del Centro Studi Guido Gozzano e Cesare Pavese Maria Rosa Masoero, il critico letterario Bruno Quaranta e Marina Rota, giornalista e scrittrice, che ha coordinato gli interventi.

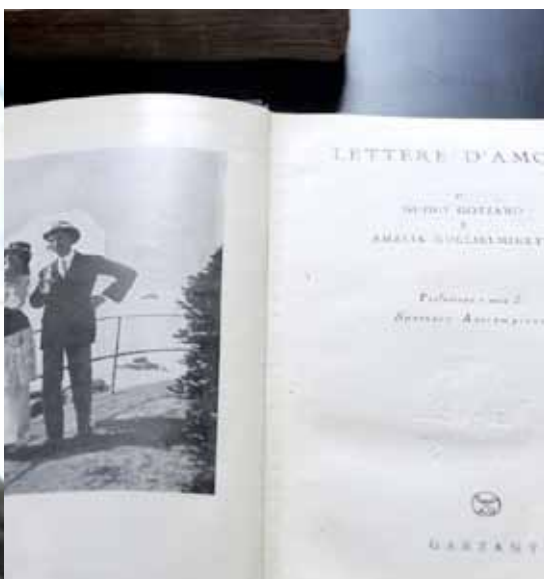
In contemporanea, la Biblioteca di storia e cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso", che ha sede a Palazzo Cisterna, ha proposto in alcune teche diverse rare edizioni delle opere del poeta piemontese.

A maggio la Città metropolitana e il Comune di Agliè inaugureranno insieme una segnaletica "turistica" nel paese natale del poeta con una rappresentazione, a cura di Assemblea Teatro, nelle biblioteche di Agliè, aperta agli alunni delle scuole ma anche alle loro famiglie.

"La Città metropolitana di Torino si è 'innamorata' dell'idea di celebrare degnamente il centena-

rio della morte di Guido Gozzano fin dallo scorso anno" ha raccontato Barbara Cervetti, consigliera metropolitana con delega alla cultura. "Con il sindaco di Agliè Marco Succio si è lavorato al progetto di valorizzare il poeta e il territorio aladiese, ma anche il Canavese nel suo insieme, ed è stato realizzato un programma di iniziative che vede una squadra di attori istituzionali coinvolti. Il programma dedicato al centenario di Gozzano" ha proseguito Cervetti "è solo uno dei segnali di attenzione che la Città metropolitana dedica al territorio. Nostro obiettivo è valorizzare il patrimonio culturale che anche al di fuori dei confini di Torino è straordinariamente ricco, e che troppo spesso è immeritatamente trascurato".

Alessandra Vindrola



Il programma di tutte le iniziative del centenario è consultabile su: www.lerosechenoncolsi.it

Il dettaglio delle iniziative in collaborazione con la Città metropolitana è all'indirizzo:

http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2016/gozzano_centenario/



Da mercoledì 6 al 16 aprile 2016 - Palazzo Cisterna, Torino

Inaugurazione della mostra "Non amo che le rose che non colsi". Le opere di Gozzano presenti nella Biblioteca di storia e cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso"

Orari: fino al 16 aprile 2016 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 e sabato 16 aprile dalle 9 alle 13 in occasione della visita guidata mensile al Palazzo.

Per il centenario della morte di Guido Gozzano la Biblioteca "Giuseppe Grosso" propone in tre teche alcune rare edizioni delle opere del poeta piemontese, come l'edizione originale de La via del rifugio (Torino, Streglio 1907), o i due esemplari de I colloqui, liriche edita a Milano dai Fratelli Treves nel 1917, con copertina riprodotte una scultura di Leonardo Bistolfi, accostata a quella pregevole de I colloqui curata da Franco Antonicelli per i tipi di Tallone nel 1970.

Ci sono anche Le poesie uscite nel 1964 da Garzanti con il bel saggio introduttivo di Eugenio Montale che, com'è noto, apprezzava assai il poeta piemontese per la vena geniale manifestata nel "far cozzare l'aulico col prosastico facendo scintille". Certo del "ciarpame /reietto, così caro alla mia Musa" (La signorina Felicita) Montale si sarà ricordato immaginando la propria Musa come un abito dismesso, che "ha ancora una manica/ e con quella dirige un suo quartetto/ di cannuce". Muse entrambe senza dubbio figlie di quelle malate e venali di Baudelaire, con "i piedi violacei".

In questa edizione garzantiana, come in quella completa delle Opere (a cura di Calcaterra/ De Marchi, sempre Garzanti 1949), e in quella classica successiva di Einaudi a cura di Edoardo Sanguineti (1972), sono presenti le poco note Epistole entomologiche, poemetti sulla vita delle farfalle che oscillano fra la poesia didascalica settecentesca e i brividi metafisici di un Maeterlinck.

Completano le tre teche le Lettere d'amore di Guido Gozzano e Amalia Guglielminetti (Milano, 1951).

Fra le curiosità, da segnalare l'opera La signorina Felicita ovvero la felicità, tradotta in piemontese da Giuseppina Serra, e inserita al numero 9 della collana Poesia piemontese, curata da Camillo Brero ed edita a Torino nel 1970 dal Centro Studi Piemontesi.

Venerdì 15 aprile 2016 alle 21 - Teatro Istituto Troglia, Via Cibrario 16, Ciriè

Spettacolo concerto "Il filo dei miei sogni". Omaggio a Guido Gozzano

A cura dell'Associazione culturale "Volaqui" di Ciriè

Recital di letture, musiche e filmati di luoghi gozzaniani e musica

26 maggio 2016 - Scuola primaria e secondaria di Agliè

Letture e spettacolo: Le fiabe di Guido Gozzano

A cura di Assemblea Teatro

Letture di fiabe di Guido Gozzano, rivolte ai bambini delle scuole di Agliè, in occasione dell'intitolazione della Biblioteca al poeta canavesano. Le letture riprenderanno poi nel corso dell'autunno nelle scuole del territorio metropolitano intitolate a Gozzano: scuola primaria a San Giusto Canavese (via Malpiardo 2), Rivoli (via Alba 15), Santena (via Gozzano 6), Torino (corso Toscana 88) e scuola secondaria a Rivarolo Canavese (via Le Maire 20), Bosconero (via Villafranca 9) e Caluso (via Unità d'Italia 7).

Lo spettacolo mette in luce due aspetti meno conosciuti della scrittura di Gozzano: le fiabe redatte per il Corriere dei Piccoli e gli scritti in prosa de Il viaggio in India.

Le fiabe del ciclo La danza degli gnomi e altre fiabe, scritte per il Corriere dei Piccoli, offrono l'occasione per realizzare e presentare uno spettacolo interdisciplinare, capace di mescolare il racconto alla musica, al video, alla danza e all'immagine, in un gioco creativo e stimolante che sappia coinvolgere i piccoli spettatori.

Le fiabe saranno miscelate con gli scritti de Il viaggio in India che, prima di essere una raccolta procedente da letture e fantasie, furono, per Gozzano, un'esperienza di vita realizzata in un vero e proprio viaggio, alla ricerca di climi più adatti per superare le difficoltà della sua malattia. Realizzatasi tra il febbraio e il maggio del 1912, questa esperienza produsse pagine di notevole interesse.

28 maggio 2016 alle 15.30 - Chiesa di Santa Marta, Agliè

Presentazione dell'itinerario dedicato a Guido Gozzano

A cura della Città metropolitana di Torino

Inaugurazione del percorso di cartellonistica illustrata per la valorizzazione territoriale dei luoghi gozzaniani.

In quest'occasione Grazia Imarisio, curatrice con Diego Surace del volume "Architetture del primo Novecento nel Canavese", illustrerà lo stile liberty per mostrarne i caratteri tipologici e stilistici. Seguirà una passeggiata, sempre condotta da Grazia Imarisio, che illustrerà l'architettura canavesana tra '800 e '900, accedendo ad alcuni siti di Agliè (parchi e giardini privati, aperti eccezionalmente per l'occasione).

Seduta di lunedì 4 aprile

A cura di Carlo Prandi

Molti gli argomenti contenuti nelle delibere approvate durante la seduta di Consiglio di lunedì 4 aprile.

Una presa d'atto delle modifiche allo statuto sociale e dell'esito della procedura a evidenza pubblica del Cic srl (una società consortile con sede a Banchette), società in liquidazione, per l'alienazione della quota di proprietà della Città metropolitana di Torino. L'operazione è stata effettuata congiuntamente ad altri soci.

E' quindi stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente dall'Ente, con una relazione sui risultati conseguiti. "Anche questa è una presa d'atto" ha commentato il vicesindaco della Città metropolitana Alberto Avetta, mentre alcune perplessità sono state illustrate dal consigliere Cesare Pianasso, "d'accordo su criteri e obiettivi, ma non sui risultati raggiunti". "La soppressione di alcune società non dipende da noi" ha ricordato il sindaco Piero Fassino. "Per altre sono state intraprese iniziative diverse".

In tema di viabilità l'Aula ha dato il via libera a due provvedimenti: le dismissioni di terreni di estensione limitata in alcune parti di territorio, tra cui Piobesi e Candiolo, e l'approvazione delle linee di indirizzo per la classificazione tecnica, costruttiva e funzionale delle strade provinciali. "Si tratta di una revisione per rendere coerente la materia con il Piano di coordinamento" ha spiegato Avetta. "Classifichia-

mo la nostra rete stradale sulla base delle direttive dell'Ente in attesa che il Ministero approvi le linee di carattere nazionale". "Nulla da eccepire dal punto di vista tecnico" ha sostenuto il viceportavoce del Cavavese e sindaco di Bollengo, Sergio Ricca, nel suo intervento, "ma abbiamo nella nostra zona qualche dubbio rispetto al riferimento al Piano strategico. Si parla nella classificazione di un possibile trasferimento ai Comuni di oltre 500 chilometri di strade, ma dobbiamo tener presente che vi sono amministrazioni comunali che non hanno le risorse necessarie per poter affrontare gli interventi di manutenzione".

"Oltre alla mancanza di risorse" ha aggiunto il consigliere Pianasso "vorrei sottolineare la presenza su numerosi tratti di strada di limiti di velocità a dir poco vergognosi, che non hanno alcun senso e servono solo ai Comuni per fare cassa. La sicurezza è un'altra cosa".

"Non c'è nessuna intenzione da parte nostra di cedere strade senza accordi con i Comuni interessati" ha replicato il vicesindaco Avetta, "vi sono strade che non hanno caratteristiche provinciali, ma comunali. Siamo ancora in attesa della regolamentazione ministeriale, solo allora entreremo nel merito e nel dettaglio circa i limiti di velocità, vi sono norme di legge alle quali ci dobbiamo attenere. Non sono certo scelte di carattere discrezionale".

È stata quindi discussa la delibera riguardante l'adesione della Città metropolitana all'Associazione nazionale del coordinamento degli ambiti



territoriali minimi per lo svolgimento di gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

Il documento è stato illustrato dalla consigliera delegata all'ambiente Gemma Amprino. "Si tratta di un discorso complesso anche a livello nazionale, Torino e Bologna dal 2014 hanno dato vita a una serie di incontri con le stazioni appaltanti di tutto il Nord Italia. Esiste la volontà di istituire un soggetto capace di formalizzare l'insieme degli attori con l'esigenza di operare come un unico interlocutore. Oggi approviamo l'adesione del nostro Ente all'associazione delle stazioni appaltanti. Occorre muoversi in modo coordinato, rappresentare maggiormente la difesa degli enti ma anche degli utenti".

Dopo l'approvazione dell'esercizio provvisorio 2016 con il Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza,

l'Aula ha approvato le seguenti delibere: la proposta di liquidazione della società Pracatinat spa, un percorso che prevede la locazione a operatori privati che possano rilanciare il sito mantenendo anche i livelli occupazionali (come ha spiegato il sindaco Fassino), il trasferimento alla Regione Piemonte delle risorse strumentali per lo svolgimento delle funzioni riallocate, l'accordo tra la Città metropolitana, il Ministero per l'Economia e le Finanze e la Consip spa, per l'apertura dello sportello "Punto P.A. (illustrato in dettaglio su questo numero di Cronache da Palazzo Cisterna).

A conclusione dei lavori, il sindaco Piero Fassino ha annunciato la data di convocazione del prossimo Consiglio e della Conferenza metropolitana per il 19 aprile, data in cui verrà approvato il bilancio consuntivo.



MARTEDÌ 19 APRILE LA CONFERENZA METROPOLITANA ESAMINA IL RENDICONTO 2015

Il sindaco metropolitano Piero Fassino ha convocato la Conferenza metropolitana dei Sindaci per martedì 19 aprile alle 9,30 nell'auditorium della sede di corso Inghilterra 7. All'ordine del giorno ci sarà il rendiconto dell'attività svolta dall'Ente di area vasta nel 2015 e i relativi allegati. Sul rendiconto i primi cittadini sono invitati a esprimere un parere, come previsto dall'articolo 1 della legge 56 del 2014 e dall'articolo 24 dello Statuto della Città metropolitana, approvato nel 2015. In caso di assenza o impedimento a partecipare alla Conferenza, i Sindaci dei 315 Comuni della Città Metropolitana possono farsi sostituire esclusivamente dal Vicesindaco.

m.fa.



Sabato 16 aprile la visita guidata a Palazzo Cisterna

Esibizioni dei gruppi storici "Pietro Micca" e "Ventaglio d'argento"

Proseguono le visite guidate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna. Il quarto appuntamento dell'anno è previsto per le 10 di sabato 16 aprile nella sede della Città metropolitana. La visita si aprirà con un'esibizione del gruppo storico "Pietro Micca" della Città di Torino e si chiuderà con il "Ventaglio d'argento" di Pianezza. Anche nel 2016 le visite a Palazzo Cisterna si svolgono il terzo sabato di ogni mese, escluso agosto. Gli appuntamenti successivi a quello di aprile sono quindi fissati per il 21 maggio, il 18 giugno, il 16 luglio, il 17 settembre, il 15 ottobre, il 19 novembre e il 17

dicembre. Palazzo Dal Pozzo della Cisterna è comunque sempre aperto ai visitatori su prenotazione telefonica al numero 011-8612644, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 13. Per prenotare la visita si può anche inviare una e-mail all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it. Le visite si effettuano con un minimo di dieci adesioni. Il complesso è anche visitabile sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì, il mattino dalle 9,30 alle 13 dalle scuole, nel pomeriggio dalle 14 alle 17 da associazioni e gruppi di cittadini.

m.fa.

CON IL GRUPPO PIETRO MICCA SI RIEVOCA L'ASSEDIO DI TORINO

Come detto, la visita di sabato 16 aprile si aprirà con l'esibizione del gruppo storico Pietro Micca della Città di Torino, iscritto all'Albo della Città metropolitana. Nella sede del museo inaugurato nel 1961 per ricordare l'Assedio di Torino del 1706 e il sacrificio del minatore Pietro Micca, è stato costituito nel 1974 il gruppo storico Pietro Micca della Città di Torino, che è parte integrante dell'Associazione Amici del Museo Pietro Micca. La finalità del gruppo è di ricostruire storicamente e in modo dinamico la realtà di alcuni corpi militari del Ducato di Savoia, distinti nella difesa della Città durante l'assedio francese del 1706. Quella del Pietro Micca è una ricostruzione minuta, particolareggiata e fedele delle uniformi, delle armi, dell'equipaggiamento degli antichi Reggimenti sabaudi, i cui vessilli sventolarono sui bastioni della città a sfidare la possente Armée Royale di Luigi XIV. Per la sua struttura e per le finalità che persegue, il gruppo storico Pietro Micca, formato esclusivamente da volontari, trova un parallelo nei gruppi di re-enactment attivi in Svizzera, Regno Unito, Spagna, Germania, Francia, Austria, Canada e Stati Uniti. Gli esercizi militari eseguiti durante le esibizioni pubbliche del gruppo prevedono i comandi in francese (lingua ufficiale in uso presso le truppe sabaude nel XVIII secolo), il caricamento dei fucili a pietra focaia e la scarica di fucileria, il passo di carica, il lancio delle granate a mano e il fuoco di artiglieria. Ogni manovra o movimento rispetta rigorosamente quelli riportati sugli antichi manuali d'addestramento.



Per saperne di più:

www.associazioneamicidelmuseopietromicca.it

CON VENTAGLIO D'ARGENTO RIVIVONO LE ATMOSFERE DELLA BUONA SOCIETÀ SABAUDA

Anche Ventaglio d'argento, gruppo storico che ha sede a Pianezza, è iscritto all'Albo della Città metropolitana e rievoca l'epoca risorgimentale con danze e brevi intermezzi recitati. Il gruppo è nato ufficialmente nel 2000, per diffondere e promuovere la cultura storica del territorio attraverso la danza, la recitazione e i costumi dei secoli che vanno dal XVIII al XX. Grazie a una precisa ricostruzione di scenari danzanti e a una rigorosa attenzione ai dettagli della moda dell'epoca, l'ambizione del Ventaglio è quella di far vivere e rivivere agli spettatori momenti di storia piemontese, coinvolgendoli in scene da salotto e feste danzanti. Le esibizioni del gruppo sono il frutto di un lavoro capillare di ricerca e di documentazione su usi, costumi, coreografie, regole dell'etichetta sociale e del bon ton del Settecento, dell'Ottocento e del primo Novecento

Per saperne di più:
www.ventagliodargento.it



Le politiche per la qualità del cibo nel convegno “Mangiare a scuola”

”Mangiare a scuola. Le politiche alimentari per una qualità accessibile e diffusa”: se ne è discusso in un convegno che si è tenuto venerdì 1° aprile nell’auditorium della sede di corso Inghilterra 7 della Città metropolitana di Torino, nell’ambito dell’iniziativa “Nutrire Torino metropolitana”, lanciata nel 2015, con lo scopo di costruire in modo partecipato un’Agenda del cibo. Durante i lavori è stato presentato lo stato dell’arte dei capitolati d’appalto e delle buone pratiche alimentari nelle scuole primarie dei 256 Comuni dell’area metropolitana di Torino che ospitano mense scolastiche. L’obiettivo è quello di giungere alla riscrittura dei capitolati insieme agli allievi e a tutti gli attori coinvolti. Si

è anche parlato dell’educazione alimentare nelle scuole primarie, analizzando l’esperienza torinese “Il Menù l’ho fatto io” e la possibilità di estenderla alle altre realtà metropolitane, impostando un’azione didattica sistematica che superi le esperienze occasionali. L’ambizione di coloro che hanno pensato il progetto e ne hanno curato la realizzazione è anche quella di coinvolgere i quartieri e gli ospedali in progetti contro gli sprechi alimentari e per la promozione dei prodotti a km zero. Si è quindi ipotizzata – e sarà presto sperimentata in una scuola di Torino – l’istituzione di cucine sociali di quartiere, che servano sia le mense scolastiche in orario scolastico che i singoli cittadini nell’orario extra scolastico.



“VERSO L’ATLANTE DEL CIBO”

Dall’indagine “Verso l’Atlante del cibo” - dedicata appunto ai 256 Comuni della Città metropolitana di Torino che ospitano mense scolastiche - emerge che nei capitolati d’appalto non sempre la filiera cortissima viene considerata un pre-requisito o un elemento da premiare, prevalendo piuttosto la filiera regionale o nazionale. Fra le proposte emerse dalla ricerca, vi è quella di realizzare progetti di formazione e accompagnamento dei Comuni nella scrittura dei capitolati d’appalto e nell’analisi delle offerte, cominciando dalla quarantina di appalti in scadenza fra il 2017 e il 2018. Nel corso del convegno è stata inoltre avviata una riflessione sulla qualità degli alimenti offerti nelle scuole secondarie superiori, tenuto conto della fase delicata che gli adolescenti attraversano e del ruolo strategico che può esercitare il rapporto con il cibo. Le scuole secondarie ospitano bar e, talvolta, mense e distributori automatici di alimenti, che propongono cibi non sempre appropriati per una corretta alimentazione e una relazione equilibrata con la vita e la natura. “Le linee guida nazionali della ristorazione scolastica e il Piano di prevenzione della salute della Regione Piemonte” sono stati illustrati dal funzionario Marcello Caputo, che opera nel settore Prevenzio-

ne e servizi veterinari della Regione Piemonte. Di “Nutrire Torino metropolitana e Atlante del cibo” ha parlato Egidio Dansero, in rappresentanza del Dipartimento Culture, politica e società dell’Università di Torino. La voce degli allievi delle scuole è stata portata dai rappresentanti della Consulta degli studenti della Città metropolitana di Torino. Del tema “La ristorazione scolastica della Città di Torino: i progetti e i risultati” ha parlato l’assessore alle politiche educative Maria Grazia Pellerino. “Le scuole che promuovono salute” sono state al centro della relazione di Antonio Catania, dirigente del V Ufficio scolastico regionale del Piemonte. Della “Ristorazione scolastica alla prova dei fatti” hanno parlato Mariangela Depiano (dirigente dei Servizi educativi della Città di Torino) e Claudio Marsili (responsabile dell’azienda Camst per Valle D’Aosta, Piemonte e Liguria). Marsili ha ricordato che oggi la ristorazione scolastica nella Città di Torino rappresenta una filiera produttiva che garantisce un’occupazione a circa mille persone. Il processo di trattamento degli alimenti e confezionamento dei pasti tiene conto delle esigenze dell’utenza e delle potenzialità reali delle filiere agroalimentari locali.

FAR DIALOGARE PRODUTTORI, RESPONSABILI DELLE MENSE E UTENTI DEL SERVIZIO

Fabrizio Galliati, presidente provinciale Coldiretti Torino, si è soffermato sul rapporto tra “Produzioni locali e ristorazione scolastica”, ricordando che il tema dell'alimentazione è strettamente legato con quello della sostenibilità ambientale ed economica dell'agricoltura. L'approvvigionamento di derrate alimentari locali per le mense scolastiche deve essere oggetto di un confronto e di una concertazione con i produttori locali, in un processo di adattamento reciproco: dei produttori alle esigenze dei consumatori e dei responsabili della ristorazione scolastica ai vincoli a cui soggiacciono le aziende agricole. Si è poi parlato della rete delle scuole che promuovono salute e l'iniziativa “Il menù

l'ho fatto io” come buona prassi e delle buone pratiche di educazione alimentare adottate nel Comune di Grugliasco, che sin dal 1989 ha previsto l'utilizzo di cibi biologici nelle mense scolastiche. La dirigente della Città metropolitana Elena Di Bella e la funzionaria Valeria Veglia hanno tenuto una relazione su una sperimentazione didattica per riscrivere i capitoli a basso impatto ambientale dei distributori automatici, della ristorazione e dei bar negli Istituti secondari superiori. I risultati del progetto Alcotra “Giovani consumatori” dedicato ai distributori automatici di alimenti nelle scuole sono stati illustrati da Dario Martina, presidente della scuola Malva Arnaldi di Bibiana.



NUOVE NORME PER GARANTIRE UN CIBO BUONO, PULITO E GIUSTO

Da alcuni mesi il dottor Giancarlo Caselli, già procuratore capo della Repubblica di Torino, presiede il Comitato scientifico dell'Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare. L'ex magistrato si è soffermato sui vantaggi sociali ed economici che il rispetto delle regole assicura ai produttori agroalimentari corretti e ai consumatori, lamentando il fatto che l'attuale normativa italiana in materia sia obsoleta. Secondo Caselli, il cibo “buono, pulito e giusto” presuppone il rispetto della legalità e una revisione delle norme sugli appalti; per superare ad esempio il principio del massimo ribasso, che impedisce una valutazione qualitativa delle offerte. Il legislatore deve quindi puntare

a massimizzare la qualità del prodotto, sanzionando le frodi a tutto vantaggio del consumatore. L'ex Procuratore capo di Torino ha enunciato le linee essenziali di un progetto di riforma della legislazione in materia alimentare basato sui principi di precauzione e di tracciabilità dei prodotti. Il progetto, già illustrato nei mesi scorsi al ministro di grazia e giustizia, Orlando, prevede l'applicazione del principio di responsabilità alle persone giuridiche, incentivi al ravvedimento operoso di coloro che hanno violato le normative e l'interdizione dalle attività produttive o commerciali in caso di violazioni gravi. Di “Politiche alimentari e politiche sanitarie: auspici e prospettive” ha parlato l'assessore regionale

alla sanità Antonio Saitta, il quale ha ricordato gli 87 progetti che la Regione Piemonte ha dedicato, con le Asl, al tema dell'alimentazione sana, coinvolgendo le scuole. Saitta ha auspicato la sperimentazione in una struttura ospedaliera della riscrittura del capitolato della ristorazione utilizzando materie prime locali e di qualità, anche per ridurre gli sprechi. L'assessore regionale ha anche fatto presente che le cattive abitudini alimentari sono condizionate dalla difficile situazione sociale di molte famiglie, che condizionano a loro volta il livello medio della salute pubblica, con un aggravio di spesa per il sistema sanitario nazionale. Secondo il viceministro alle politiche agricole e agroalimentari, Andrea Olivero, le nuove norme che il legislatore dovrà dettare in materia non devono essere frutto di imposizione, ma di confronto e di condivisione tra tutti i soggetti interessati all'alimentazione e alla salute pubblica. Oggi che l'alimentazione è considerata finalmente un fatto culturale, la scuola non è più il luogo in cui si trasmettono nozioni, ma uno spazio di confronto, anche sulle tematiche alimentari. Ecco allora che occorre organizzare le mense scolastiche ponendo attenzione alle esigenze dell'utenza e alle risorse del territorio. Occorre un codice degli appalti che fissi alcune priorità sulle tipologie e sulla provenienza dei prodotti, favorendo il biologico e l'agricoltura sociale e superando il principio

del massimo ribasso. Perché, ha sottolineato Olivero, la valorizzazione delle produzioni locali di pregio è un investimento strategico, che supera la logica del contenimento della spesa corrente: una scelta strategica per un Paese come l'Italia, che ha scelto di essere competitivo sulla qualità e non sulla quantità. Le iniziative educative in materia di alimentazione rafforzano dunque le filiere produttive di qualità, ma consentono anche di contrastare gli sprechi alimentari nelle mense, con l'informazione e la compartecipazione alle scelte. Umberto D'Ottavio, membro della Commissione Istruzione della Camera dei Deputati, ha illustrato la proposta di realizzare mense scolastiche anche negli istituti superiori, per evitare che l'educazione alimentare realizzata nella scuola primaria venga vanificata da stili di vita non corretti, oltre che dal consumo di cibi e bevande che nuocciono alla salute. Sulla riduzione degli sprechi e sulla cultura del rispetto per il cibo, animale o vegetale che sia, ha insistito nell'intervento di chiusura dei lavori Gemma Amprino, consigliera metropolitana delegata all'ambiente, allo sviluppo montano e all'agricoltura. Amprino ha ricordato che la lotta agli sprechi è una forma di rispetto sia per gli alimenti che per il lavoro dei contadini e degli addetti al settore agroalimentare. Insegnare il rispetto per il cibo ai bambini può contribuire a educare o rieducare anche i loro genitori. *m.fa.*



Eusalp, Avetta: "Un'alleanza tra aree urbane, rurali e montane"

“Ottima opportunità di confronto il Consiglio regionale aperto su un tema strutturale come quello di Eusalp, vera e propria strategia di relazione tra territori diversi tra loro, ma unici proprio per le loro caratteristiche geomorfologiche, legati tra loro da un destino condiviso che si deve tradurre nell'alleanza concreta tra aree urbane, aree rurali e aree montane”.

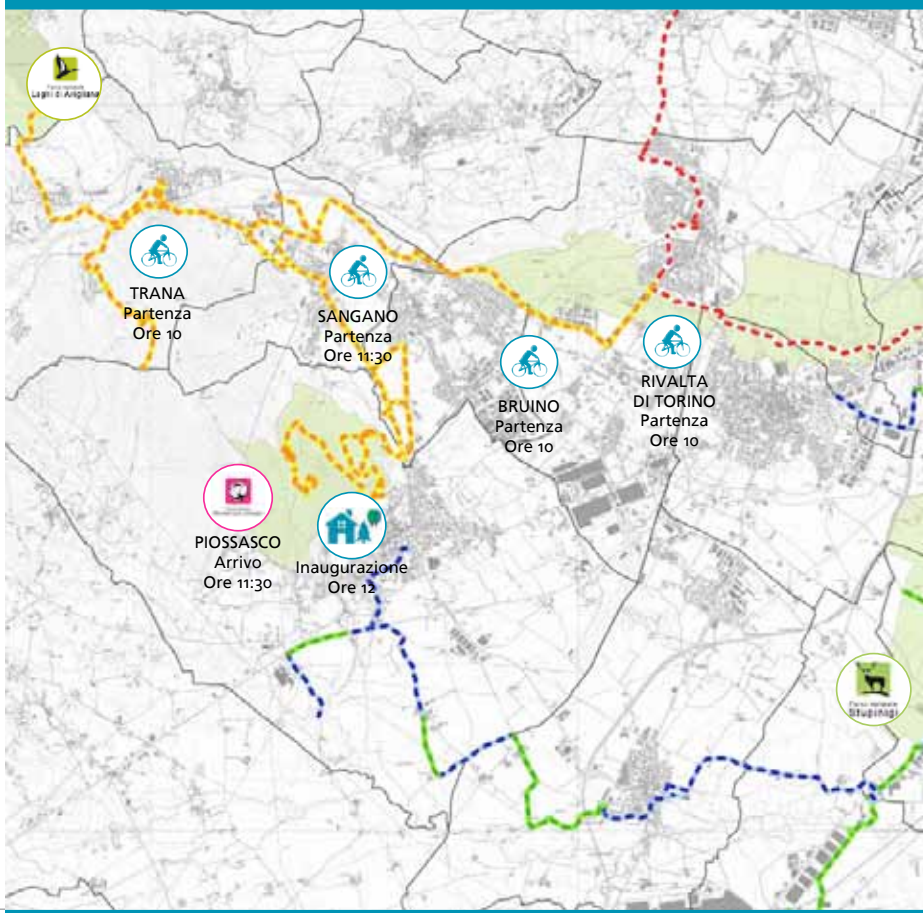
Lo ha detto il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Alberto Avetta intervenendo lunedì 4 aprile ai lavori del Consiglio regionale del Piemonte dedicato a Eusalp.

“La strategia alpina è un'opportunità per individuare obiettivi comuni e transnazionali e per consolidare la cooperazione transfrontaliera. Con Eusalp abbiamo l'occasione di fare qualche

passo in più. La Città metropolitana di Torino ha il 50% dei suoi 315 Comuni in territorio montano, abbiamo un milione di abitanti nell'area urbana e altrettanti nell'area più rurale e montana e questa composizione territoriale è unica in Italia. Lavoriamo per tenere insieme le diverse anime dei nostri territori cogliendo le opportunità che ci offre l'Unione Europea, in particolare sulla dimensione alpina e transfrontaliera”.

“Sappiamo” ha concluso Avetta “di poter contare su una Regione Piemonte forte e autorevole: noi siamo pronti a dare il nostro contributo per condividere le esperienze e le scelte, evitando frammentazioni che possono pregiudicare il raggiungimento di questi obiettivi”.

Carla Gatti



**DOMENICA
10 APRILE 2016**

**FESTA DI
INAUGURAZIONE
DEI LAVORI DI
CORONA VERDE**

**Percorsi ciclopeditoni nei
comuni di Bruino, Piossasco,
Rivalta di Torino,
Sangano e Trana
e interventi di valorizzazione
del Parco Naturale del
Monte San Giorgio**

IoLavoro quest'anno spegne venti candeline

Si è svolta dal 6 all'8 aprile nel Pala Alpitour di Torino la ventesima edizione di IoLavoro, la più importante job fair d'Italia. Sono oltre 100 le aziende che hanno partecipato alla tre giorni con 13mila offerte di lavoro. Tra le aziende alla ricerca di personale: Ikea, Lavazza, Gruppo Rinascente, Bricocenter, Club Med, I Grandi Viaggi, Food & Company, Amnesty International, Monge spa, Bene Banca (Bcc), Banca Sella, Ceva Logistics, Valeo e molte altre. Offerte di lavoro in ogni settore: Ict e digital, elettronica, turistico alberghiero, ristorazione, distribuzione e commercio, tour operator, agroalimentare, automotive, metalmeccanico,

assicurazioni e finanza, materie plastiche e vigilanza, facility management. A queste si sono aggiunte migliaia di proposte di lavoro arrivate grazie alla partecipazione dei servizi per l'impiego francesi Pôle Emploi e dei referenti della rete Eures (portale europeo della mobilità professionale) che hanno organizzato numerose attività per far conoscere le possibilità di lavoro in Europa, e in particolare in Francia, Danimarca, Germania, Repubblica Ceca, Spagna e Slovenia. La Città metropolitana ha preso parte a IoLavoro con lo sportello del servizio Mip-Mettersi in proprio.

c.be.



Città metropolitana e Regione promuovono i servizi per la creazione d'impresa

Eufficiale: prosegue e si rafforza fino al 2020 la collaborazione tra Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino per il sostegno sul territorio alla nuova imprenditorialità, attraverso il servizio Mip-Mettersi in Proprio, strumento attivato dalla Provincia di Torino a partire dal 1994.

È questo il principale effetto del protocollo d'intesa firmato giovedì 7 aprile al Pala Alpitour, durante la tre giorni di IoLavoro, dall'assessore al lavoro e formazione professionale della Regione Piemonte Gianna Pentenero e dalla Città metropolitana di Torino, rappresentata per l'occasione dal consigliere delegato allo sviluppo economico Francesco Brizio.

Il Programma operativo regionale (Por) del Fondo sociale europeo (Fse) 2014-2020 prevede la realizzazione, da parte della Regione, dei servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, in passato gestiti dalle Province. In base all'intesa sottoscritta il 7 aprile, la Città metropolitana continuerà a seguire le misure per il proprio territorio di riferimento. Inoltre, nell'accordo appena sottoscritto la Regione Piemonte assegna alla Città metropolitana di Torino il compito di seguire per tutti i nascituri servizi territoriali a sostegno delle nuove imprese alcuni aspetti trasversali legati all'informazione dell'utenza.

"Siamo molto soddisfatti di questa intesa, fortemente voluta dalla Città metropolitana di

Torino" ha detto il consigliere Brizio. "Essa ci consente di proseguire l'esperienza di Mip, che tanto ha fatto in questi vent'anni per la nuova imprenditoria. Mettiamo quindi volentieri a disposizione della Regione l'esperienza che abbiamo maturato nella gestione del nostro servizio. La nascita di nuove imprese" ha proseguito Brizio "è uno degli elementi cardine per lo sviluppo economico e sociale di un territorio; questa intesa concretizza una delle funzioni fondamentali della Città metropolitana che è proprio quella della promozione dello sviluppo locale".

Cesare Bellocchio



A Carmagnola un fine settimana in cascina con “Ortoflora & Natura”

Sabato 9 e domenica 10 aprile è in programma a Carmagnola la XXVIII edizione di “Ortoflora & Natura”, una mostra mercato regionale tra le più importanti in Piemonte per le produzioni nel settore florovivaistico e orticolo e nel settore delle attrezzature e arredi da orto e da giardino. La rassegna viene organizzata con il patrocinio della Città metropolitana di Torino nel parco della Cascina Vigna, in un'area espositiva di 25mila metri quadrati che nella passata edizione ha accolto oltre 15mila visitatori. “Ortoflora & Natura” propone anche laboratori per adulti e bambini, degustazioni, street food ed eccellenze agroalimentari, una conferenza sull'ortoterapia, incontri con l'autore, visite all'Incubatoio ittico e al Museo civico di storia naturale con una mostra fotografica dedicata alla fauna del Nord America, spettacoli di musica e magia per bambini, ballo liscio per i più grandi e un'area riservata alla scoperta dell'insetto *Dorcadium*, di cui è stata scoperta un'importante colonia nel territorio di Carmagnola grazie alle ricerche condotte dai ricercatori del Museo. L'ingresso a “Ortoflora & Natura” costa 2,50 euro ed è gratuito per i bambini e i ragazzi fino ai 12 anni di età.



PROPOSTE E PRODOTTI PER ASSAPORARE IL RISVEGLIO DELLA NATURA

La conferenza “Ortoterapia - Ri/abilitazione della disabilità intellettiva” è curata dall'Associazione Italiana Ortoterapia, che presenterà alcune sue pubblicazioni sul tema ed esperienze nel settore della neuropsichiatria infantile. Un laboratorio è dedicato all'olio extravergine d'oliva, al come si produce, alle caratteristiche chimiche e ai metodi per riconoscerne l'effettiva qualità, a cura della fattoria didattica “Il Bey” di Imperia. La Pro Loco di Andora propone un laboratorio sulla preparazione del pesto, in collaborazione con l'associazione “Creuza de mă”. L'Istituto professionale per l'agricoltura e l'ambiente Baldessano-Roccati curerà laboratori dedicati alla rinvasatura delle piante d'appartamento e delle orchidee e alla distillazione delle erbe officinali. “Trapianta/semina la tua piantina...” è invece un laboratorio dedicato ai più piccoli, con una piantina in omaggio ai bambini fino a esaurimento scorte. In collaborazione con l'Istituto “Baldessano-Roccati” verrà proposta anche la IX

edizione della “Degustazione del ravanin e del porro”, con illustrazione di studi e laboratori sui due prodotti locali, che verranno offerti al pubblico in insalata e in pinzimonio grazie alla collaborazione della Pro Loco di Carmagnola. Domenica 10 aprile alle 16 Antonella Mariotti e Chiara Priante presenteranno invece i loro libri, rispettivamente “Pomodori da terrazzo. Come coltivare l'orto sul balcone” (Blu Edizioni) e “Casaverde” (La Stampa), in cui le due giornaliste appassionate di verde e con il pallino per l'orto e il giardino forniscono una serie di “dritte” per coltivare i più comuni ortaggi e le erbe aromatiche. Nel parco saranno inoltre allestite diverse postazioni di street food per tutti i gusti e con aree riservate a degustazioni e acquisto di eccellenze enogastronomiche. Grazie alle indagini condotte dai ricercatori del Museo di storia naturale di Carmagnola, è stata scoperta un'importante colonia del *Dorcadium*. La comparsa degli esemplari adulti coincide con “Ortoflora & Na-

Il programma completo è disponibile nel portale Internet www.ortofloraenatura.it

tura” e per tale motivo verrà allestito uno spazio per evitare agli insetti il calpestio di migliaia di visitatori che potrebbero comprometterne la riproduzione. In un’area del parco della Cascina Vigna sarà presente il Folletto Piluca’x con “Natura viva evviva”, spettacoli di musica, magia e fantasia per bambini, che potranno divertirsi anche al luna park di Ortoflora in piazza IV Martiri. Sarà inoltre possibile visitare il Museo civico di storia naturale e l’Incubatoio ittico. Nato nel 2004 grazie al finanziamento dell’allora Provincia di Torino, l’Incubatoio si dedica alla produzione di trote marmorate, lucci e temoli destinati a ripopolare tutta l’asta del Po dai confini con la provincia di Cuneo fino alle porte di Torino. È curato dall’Associazione dilettantistica pescatori carmaonesi. Il Museo è sede del Centro visita

del Parco Fluviale del Po (tratto torinese) ed è la porta di accesso ai sentieri che conducono alla Riserva naturale della Lanca di San Michele e del Bosco del Gerbasso. Accoglie i diorami illustrati (ambienti naturali locali, regionali ed esotici) e una serie di collezioni dedicate a vertebrati, invertebrati, minerali e fossili. In occasione del “Ortoflora & Natura” l’ingresso al museo sarà ridotto ad un euro, con la possibilità di visitare la mostra “Dal grande Nord a Yellowstone: un viaggio alla scoperta della fauna del Nord America dalle zone artiche a Yellowstone”, con fotografie di Fabrizio Moglia e acquerelli di Giulia Moglia.

m.fa.



1915 – 2015: cento anni di relatività generale

Fino al 28 maggio la mostra all'Accademia delle Scienze

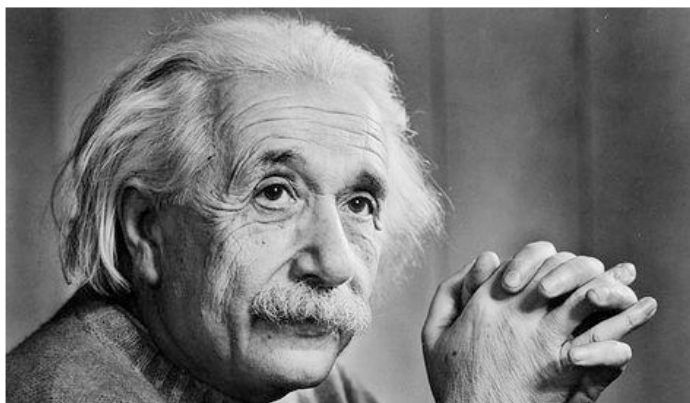
L'Accademia delle Scienze di Torino celebra il centenario della teoria della relatività generale con una mostra visitabile sino al 28 maggio, il lunedì e il venerdì pomeriggio dalle 15 alle 18 oppure su appuntamento.

Il percorso espositivo, incentrato principalmente su inediti, ha come fulcro due manoscritti provenienti direttamente dagli Einstein Archives della Hebrew University di Gerusalemme.

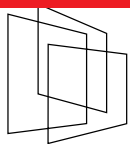
E' esposta una copia certificata di un autografo di Einstein che contiene la formula $E=mc^2$, alla base di tutte le applicazioni inerenti le reazioni nucleari. Un altro documento fondamentale è la riproduzione del manoscritto di 46 pagine "Die Grundlage der allgemeinen Relativitätstheorie" (Fondamenti della teoria della relatività generale).

Sono inoltre esposte alcune prime edizioni delle traduzioni italiane delle opere di Einstein e gli originali dei contratti editoriali che egli firmò con la casa editrice torinese di Giulio Einaudi che ne permise la diffusione in Italia. In una teca è esposto il verbale originale di un'adunata che si tenne all'Accademia il 19 febbraio 1922, durante la quale furono proposti 21 scienziati per otto posti disponibili come nuovi soci. Einstein ottenne una sola proposta e non divenne mai socio dell'Accademia delle Scienze...

Anna Randone



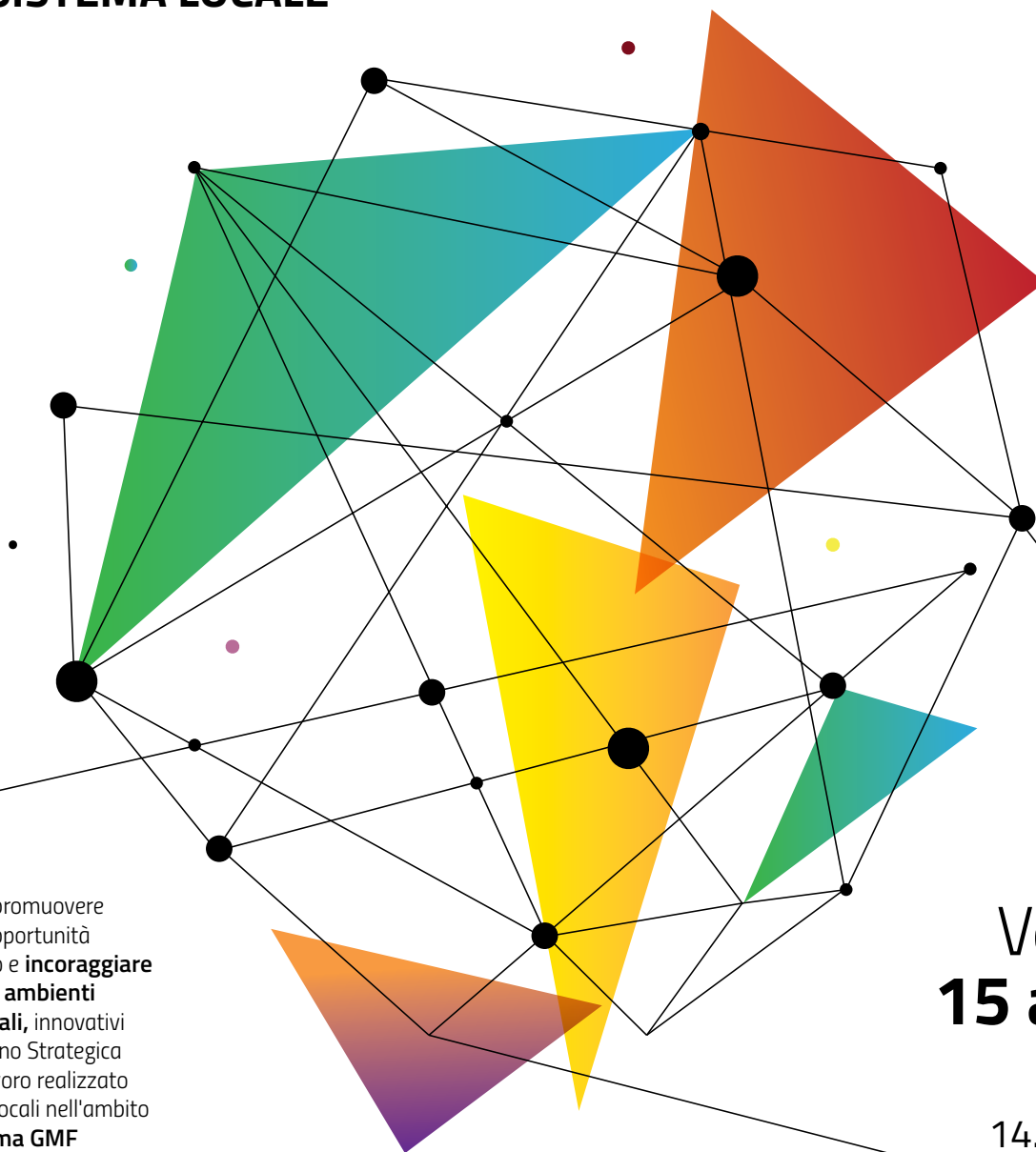
Per saperne di più: www.accademiadelle scienze.it



TORINO
STRATEGICA

Torino startup

UNA PROPOSTA PER POTENZIARE
L'**ECOSISTEMA LOCALE**



Nell'ottica di promuovere sempre più opportunità per il territorio e **incoraggiare la crescita di ambienti imprenditoriali**, innovativi e creativi, Torino Strategica presenta il lavoro realizzato con gli attori locali nell'ambito del **programma GMF METROS**.

Venerdì
15 aprile
2016
14.00/17.00

#TorinoStartup

INFO: 011 01124293
contact@torinostrategica.it

UNIMANAGEMENT
VIA XX SETTEMBRE 29, TORINO
seguirà aperitivo



Con il contributo di



Con il supporto metodologico di

